

1

COMPLETA QUESTA LETTURA.

RISCRIVI LA LETTURA SUL TUO QUADERNO E METTI LE PAROLE GIUSTE.

Un pesce nuotava mare
insieme ad altri pesci.

Un pescatore lo vide e gli chiese:

«Cosa mangiato?»

Il pesce rispose: « mangiato
tre alghe gialle due alghe verdi
e un'alga blu.»

«Ma ancora non sei bello grasso!»
e lo lasciò andare.

Il pesce continuò nuotare
felice.

Queste caselle indicano:

Nome, aggettivo, articolo, preposizione.

verbo punteggiatura

Quando hai finito passa alla
pagina successiva per
verificare se hai fatto bene.

verifica



Un pesce nuotava mare
insieme ad altri pesci.

Un pescatore lo vide e gli chiese:

«Cosa mangiato?»

Il pesce rispose: « mangiato
tre alghe gialle due alghe verdi
e un'alga blu.»

«Ma ancora non sei bello grasso!»
e lo lasciò andare.

Il pesce continuò nuotare
felice.

Dopo trenta giorni il pesce tornò

nuotare vicino al pescatore.

«Come stai » chiese. «Benissimo,

appena mangiato un buon

panino e tu?» « Anch'io mangiato

le alghe: una viola una marrone e

una ciclamino

«edo che non ti sei ingrassato.

«Pure questa volta ti dovrò lasciare

andare. Ma ricorda, la prossima

volta ti dovrò pescare, magro

o grasso che sarai.»

Pesce continuò nuotare felice e si

allontanò dal pescatore.



Dopo trenta giorni il pesce tornò

nuotare vicino al pescatore.

«Come stai » chiese. «Benissimo,

appena mangiato un buon

panino e tu?» « Anch'io mangiato

le alghe: una viola una marrone e

una ciclamino

«edo che non ti sei ingrassato.

«Pure questa volta ti dovrò lasciare

andare. Ma ricorda, la prossima

volta ti dovrò pescare, magro

o grasso che sarai.»

Pesce continuò nuotare felice e si

allontanò dal pescatore.

RISCRIVI LA LETTURA SUL TUO QUADERNO E METTI LE PAROLE GIUSTE USANDO L'AUTOCORRETTORE.

C'era una volta un pezzo di legno. Era tenuto in un angolo della bottega di Mastro Ciliegia, che voleva farne una gamba per un tavolino.

Lo prese lo mise sul tavolo lo pulì poi iniziò a tagliarlo. All'improvviso sentì una vocina che lo implorava:

- i prego, non farmi male

Mastro ciliegia si guardò intorno ma non vide nessuno, così riprese lavorare il legno dandogli un bel colpo

- Ai! Mi hai fatto male!

Mastro Ciliegia, spaventato dalla voce che proveniva dal pezzo di legno, lasciò cadere: il martello la sega il cacciavite e scivolò per terra dalla paura.

Proprio in quel momento, passava a trovarlo Geppetto, che lo trovò disteso a terra. Geppetto gli chiese: «Che cosa successo?» Mastro Ciliegia che non voleva fare brutta figura, e come nulla fosse, chiese a Geppetto: «Come mai sei qui?»
«Mi servirebbe un pezzo legno, vorrei costruire un bel burattino.»

« questo pezzo di legno, prendilo, arrivederci.»



VERIFICA SE HAI FATTO BENE USANDO IL CORRETTOMETRICO

C'era una volta un pezzo di legno. Era tenuto in un angolo della bottega di Mastro Ciliegia, che voleva farne una gamba per un tavolino.

Lo prese , lo mise sul tavolo , lo pulì , poi iniziò a tagliarlo. All'improvviso sentì una vocina che lo implorava:

- Ti prego, non farmi male

Mastro ciliegia si guardò intorno ma non vide nessuno, così riprese a lavorare il legno dandogli un bel colpo

- Ai! Mi hai fatto male!

Mastro Ciliegia, spaventato dalla voce che proveniva dal pezzo di legno, lasciò cadere: il martello , la sega , il cacciavite e scivolò per terra dalla paura.

Proprio in quel momento, passava a trovarlo Geppetto, che lo trovò disteso a terra. Geppetto gli chiese: «Che cosa è successo?» Mastro Ciliegia che non voleva fare brutta figura, e come nulla fosse, chiese a Geppetto: «Come mai sei qui?»
«Mi servirebbe un pezzo di legno, vorrei costruire un bel burattino.»

« Ho questo pezzo di legno, prendilo, arrivederci.»